

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 id. semestre . . . > 11  
 id. trimestre . . . > 6  
 id. mese . . . > 2  
 Estero: anno . . . L. 32  
 id. semestre . . . > 16  
 id. trimestre . . . > 8  
 id. mese . . . > 2  
 Le associazioni non disdette si in-  
 donano rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno cente-  
 simi 5.

I manoscritti non si restituiscono.  
 Lettere e pieghe non affrancate si  
 espongono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga cent. 40 — In  
 terza pagina sopra la firma (neorol-  
 gie, comunicati dichiarazioni, ringra-  
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma  
 del gerente cent. 20. — In quarta  
 pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina  
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono  
 esclusivamente all'Ufficio Annuari  
 del CITTADINO ITALIANO via della  
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## La benedizione del Santo Padre ai nostri amici astensionisti

Godiamo assai di poter annunciare ai nostri amici, i quali ci mandarono le loro schede elettorali ed anche l'obolo dell'amor filiale da umiliarsi ai piedi del Santo Padre, che Sua Santità non solo si è degnato di gradire il loro omaggio, ma volle anche premiarli con la Apostolica Sua benedizione.

Ecco la preziosa lettera indirizzata dalla gentilezza dell'Ill.mo e R.mo M.r Rinaldo Angeli al quale avevamo fatto preghiera di umiliare al Santo Padre le schede e l'obolo fino a domenica mattina pervenutoci:

Roma Vaticano, 30 maggio 1895.

Monsignore veneratissimo,

Mi giunse regolarmente il pacco delle schede da Lei trasmessomi come pure la sua assicurata colle 300 lire. Il tutto fu da me rassegnato nelle anguste mani del Santo Padre, e non le so dire quanto gradito tornasse al Suo cuore paterno il doppio omaggio di cotesti buoni cattolici udinesi. Ella egregio Monsignore, voglia essere presso di loro l'interprete dei sentimenti benevoli di Sua Santità, che con effusione di cuore invia a tutti l'Apostolica benedizione.

Mi creda sempre

Di lei Monsignore veneratissimo

Dev.mo servo

RINALDO ANGELI

Ill.mo rev.mo

Monsignor GIOVANNI DAL NEGRO

Più bel conforto e più prezioso premio non poteva certo aspettarsi l'obbedienza e l'omaggio dei buoni cattolici astensionisti.

Faccia il Signore che il bel esempio sia imitato domani da moltissimi nei due collegi di Palmanova e di Gemona.

Già ci arrivarono molte schede di veri cattolici. Ne attendiamo altre ancora oggi ed attenderemo fin domani mattina per mandarle tutte unite a Roma si che, come le prime, vengano umiliate ai Piedi di Sua Santità.

Potranno ridere gli stolti e della benedizione del Papa e degli omaggi che i veri cattolici gli umiliano, ma chi ha fede in petto ed un cuore che sente, esulterà ed ammirerà il grande animo di S. S. Leone XIII, che fra tante arguzie e fra tante cure, gradisce anche la più piccola offerta dei suoi figli, e trova un grande conforto nella loro obbedienza.

A chi ci schernisce per la esiguità degli omaggi, rinfacciamo la bontà del Papa che sa gradirli; a chi osa dire che siamo violentati a non recarci alle urne rinfacciamo, che

a provare la nostra obbedienza ed il nostro amore al Papa uniamo alla scheda un obolo qualunque, mentre tanti figli della rivoluzione per obbedire ad essa intascano invece un obolo che è il prezzo della loro coscienza.

Molti si lagnano seco noi di non aver ricevuto la scheda di elettori essendo già iscritti.

A quelli dei due collegi dove domani avranno luogo le elezioni rispondiamo che si presentino ai rispettivi municipi e la domandino come è di loro diritto, poi ce la spediscono per mandarla al Papa.

A quelli dei collegi dove le elezioni sono già un fatto compiuto, indichiamo un bel mezzo di protesta: mandino al nostro ufficio il loro nome e cognome accompagnato da una qualsiasi offerta dell'Obolo al Santo Padre; così risplenderà a tutti il loro omaggio e la loro obbedienza alla parola del Papa.

### Sequestro del vero bene d'Italia

Apprendiamo che anche il Fisco di Parma ha voluto accarrezzare *La Provincia di Parma* (giornale quotidiano cattolico) del 29 p. m. N. 96, con un sequestro.

L'articolo incriminato portava per titolo — « Il vero bene d'Italia. » — Sappiamo quanto detto giornale sia mite nella polemica, e per ciò crediamo che questo sequestro sia anch'esso uno sfogo di fiscalismo da paragonarsi al sequestro dell'*Unità Cattolica*.

Intanto mandiamo i nostri rallegramenti alla consorella, la quale, anch'essa, è stata degna delle ire fiscali.

\*\*\*

Il *Resto del Carlino* di Bologna, a proposito delle recenti carezze fiscali ai giornali cattolici, fa una giusta osservazione. Negli anni addietro quando si trattava di socialisti, di gente del partito operaio, si permetteva (anzi il *Carlino* dice che s'incoraggiava) l'affissione ai muri delle strade di cartelli nei quali a caratteri cubitali era stampato: *Operai astenetevi! — Democratici votate!* e perchè quelle astensioni facevano buon giuoco ai moderati, la Questura non staccava quei cartelli, nè il procuratore del Re fiatava. Ora invece che la lettera del Papa è venuta a disturbare le faccende dei moderati, si sequestrano con eroico furore i giornali cattolici.

I commenti sono superflui

### I VOTI DEI SOCIALISTI

L'*Asino* pubblica un riassunto approssimativo dei voti che ottennero i candidati socialisti nelle elezioni di domenica. Il Piemonte avrebbe dati 8034, la Lombardia 17322, il Veneto 5142, la Liguria 3471, la Romagna 8071, l'Emilia 8202, la Toscana 8758, le Marche 808, il Lazio 1638, l'Umbria 574, la Calabria 111, le Puglie 204, l'Abruzzo 56, la Campania 1439, la Sicilia

mancanza di una saggia educazione, di una regola morale di condotto data fin dalla culla, l'invidioso diventa capace dei più odiosi delitti!

XLVII.

Barnaba-Biagio, Cristoforo ed il mozzo, chiacchieravano nel giardino del rajah.

— Quello che vi ha di certo, diceva il giovane Guillem, continuando la conversazione, si è che il mio ozio mi pesa. Trovo che è ormai tempo per me di lavorare sul serio.

— Abbiate fiducia nel rajah, rispondeva Cristoforo. State tranquillo che non dimenticherà nulla; è un uomo di forte spirito.

— Non si dimentica di nulla, ne sono sicuro, soggiunse Fiammetta; ma temo che non vegga tutto.

— Che cosa vuol dire con questo? domandò Cristoforo.

— Oh! in fede mia! ciò che vedreste voi stesso come io, se adoperaste i vostri occhi.

— Chiacchierone, le cose si metteranno male se mi molesti senza parlar chiaro.

— Non vi inquietate, caro Cristoforo, intervenne a dire il giovane Guillem. Fiammetta ha voluto scherzare.

Io scherzo, signore, quando ne è il momento; ma vi assicuro che non trovo troppo allegra la nostra situazione.

e la Sardegna 5938. In totale si avrebbero voti 69768, cioè il doppio dei voti dati ai socialisti nelle elezioni precedenti.

### LA SORTE DEI CARCERATI

A proposito della elezione di Nicolò Barbato a Milano, molti domandano se le nuove disposizioni della legge politica, additano la sorte che toccherà al recluso di Pallanza in seguito al voto popolare che lo additò degno di sedere a Montecitorio.

Le modificazioni alla legge elettorale politica in data 11 luglio 1894, nulla innovano alle disposizioni precedenti.

Laonde la sorte di coloro che hanno per condanna perduto i diritti politici rimane quella di « persona ineleggibile ». I presidenti di seggi fecero bene a non rilevare queste qualifiche del candidato, perchè a loro non è devoluto il giudizio sull'eleggibilità, giudizio che invece loro spetta nelle elezioni amministrative.

Alla Camera sola tocca prima dichiarare l'ineleggibilità; al Governo poi riconvocare i comizi. Però è invalso l'uso, diremo così, costituzionale o meglio parlamentare di graziare i condannati che vengono eletti deputati, specie se l'elezione si ripete più volte e in più collegi.

Il fatto che un collegio non si scelga un deputato eleggibile — segna una perturbazione nel regime parlamentare; una perturbazione di carattere politico e di carattere morale, che è conveniente distogliere il più presto possibile.

Il popolo sa queste cose e quando vuol protestare e reagire contro una condanna che crede ingiusta — quando vuol provocare a favore di qualcuno la clemenza sovrana si appiglia al partito estremo di sconvolgere l'ordine delle cose, eleggendo a suo rappresentante una persona notoriamente ineleggibile.

Nel caso di Barbato e di altri socialisti si deve alla convinzione entrata nella coscienza di molti, anche non socialisti, che le condanne loro toccate fossero esagerate e dovessero essere tosto seguite da atti di clemenza, invano aspettati finora e aggiungere che ad alcuni costituzionali moderati tornino gradevole afferrare l'occasione di tarpare col mezzo d'una candidatura protesta e quindi compiendo un atto di nessun effetto — le ali di chi già cresciuto nelle loro fila, volava ora nelle schiere avversarie.

Ma checchè sia di ciò — ora la sorte dei carcerati neoletti deputati è riservata alla Camera, che certo seguirà la via già battuta nelle vertenze Cipriani e Sbarbaro.

### I supplementi di Congrua e le fiscalità governative

La *Lega Lombarda* riceveva in questi giorni da Pontremoli la lettera seguente, che contempla un caso toccato a molti altri.

« La maggior parte di parroci di questa

— Dunque hai davvero scoperto qualche cosa?

— Sì, mastro Cristoforo, e mi stupisco che nè il signor Barnaba-Biagio, nè voi ve ne siate accorti.

— Presto, parla.

— Qui no. Seguitemi in fondo al giardino.

Molto meravigliati, il giovinotto e Cristoforo seguirono Fiammetta, che li condusse verso un praticello, posto in un angolo formato dal muro, che lo proteggeva da due lati; il terzo era riparato da una spalliera di banani, attraverso le larghe foglie dei quali si poteva molto facilmente scorgere quell'indiscreto che avesse voluto avvicinarsi.

Fiammetta si assicurò nondimeno se si trovavano proprio soli. Più tranquillo, ma coll'occhio e l'orecchio teso, parlò:

— Non vi siete dunque accorti, diss'egli, dell'andare e venire del signor Daullé, e dei suoi intrighi con Francesco?

— Eh! esclamò Cristoforo, Francesco macchinerebbe qualche tradimento con quella faccia di gufo?

— Quando vi diceva che i vostri occhi erano bendati! Dopo la nostra partenza da Siadiaek non avete dunque osservato nulla? Io ho visto molto. Essi sono d'accordo. Perché? Non lo so bene; ma, certamente, per

Diocesi hanno ottenuto un supplemento di Congrua per avere un reddito annuo di L. 800.

« Su questo supplemento si è prefeso di applicare tre tasse e cioè:

- I. L'imposta di Ricchezza Mobile;
- II. La tassa di manomorta;
- III. Le tasse di successione.

« E questa terza tassa non solo si esige da quei Parroci, che vanno al possesso del Beneficio dopo che fu accordato detto supplemento, ma anche da quelli che erano al possesso del Beneficio anche prima che fosse accordato questo supplemento.

« Oltre alla tassa in discorso fu pure applicata una penale per quei Parroci, che non fecero denuncia al locale Ricevitore del Registro, del supplemento entro quattro mesi dal giorno in cui ebbero notizia di questo aumento in loro favore.

« Non è questa una cosa veramente esosa; una ingiusta fiscalità? »

A questo lamento giustificatissimo, e già sollevato da altri, ma non mai ascoltato, il valente redattore giuridico del giornale milanese risponde con alcune assennate osservazioni che ci piace riferire per norma di chi può avervi interesse.

« È un fatto che la congrua è data come sostentazione alla persona del Parroco, che essa fu sempre ritenuta come alimento necessario; e che appunto per questo il Governo decretò le leggi, che portarono al *Supplemento di Congrua*.

Anzi i nostri liberali si perdettero sempre in sdolcinature verso i Parroci poveri.

Cavour e Rattazzi propugnarono « essere politicamente indispensabile per un Governo ben costituito l'assicurarsi con tutti i mezzi possibili la cooperazione dei Parroci, i quali, arbitri delle coscienze delle masse popolari, possono concorrere efficacemente al mantenimento dell'ordine. »

Venendo a noi, Chimirri proclamò in Parlamento il 3 luglio 1890 « essere stato uno dei peccati della rivoluzione italiana l'aver poco curato il basso clero »; e perciò il Governo venne nella determinazione di fissare una congrua fino a lire 800, per soccorrere quella parte del clero che — come è detto nella relazione ministeriale — « è la parte migliore e più del laborioso nel campo dove le virtù del sacerdote si esercitano con le opere della carità, militante, così fra le gioie come fra i dolori della umanità quasi diseredato dal pingue (1) patrimonio della Chiesa, costretto a condurre una vita di miserie e di stenti, e meritevole perciò sopra ogni altro di protezione e favore. »

Questi sdilinquimenti — scaturenti da un falso concetto e dallo scellerato proposito di dividere quasi in due classi il clero cattolico dipingendone una veramente evangelica e l'altra invece epicurea — vennero però presto dimenticati in pratica.

E valga il vero. L'art. 28 della legge 7 luglio 1866 dispose che a carico del fondo per il Culto fosse anche pagato un supplemento di congrua ai parroci che « compresi i prodotti casuali calcolati sulla media di

niente di buono. E per soprammercato, essi si amano! oh! assolutamente come cane e gatto. A tal punto che io vorrei perdere il mio vero nome di Luigi Cléden, ed il soprannome di Fiammetta ancora, se Francesco non ha aiutato il signor Daullé a gettarsi nel fiume, il giorno della grande avventura del boa!

— Se non vi spiegate più chiaramente, mio caro Fiammetta, e se mescolate insieme tutti i fatti, che avete potuto scoprire, stenteremo a comprendervi, ed, in conseguenza, anche ad aiutarvi, se fosse necessario.

— Il signor Guillem ha parlato bene, insistè Cristoforo. Tu vuoi l'impossibile! Fila i tuoi nodi, e non imbrogliare le tue linee.

— E' giusto. Cominciamo dunque dal principio. Il vecchio Michele aveva ragione quando mi soprannominò Fiammetta. Io vado un po' dappertutto, e senza dar nell'occhio, guardo quando è necessario, ed ascolto altresì....

— Veramente, l'interruppe Barnaba-Biagio, con un'aria fra il serio e il disgustato, Fiammetta fa al bisogno la parte.... la parte....

(Continua)

## ZIO E PADRINO D'AMERICA

Un tal carattere non è forse inverosimile? domandano i lettori, animi leali e retti, che fuggono perfino l'idea del male.

Ohimè! l'esperienza ci insegna, che non mancano i Daullé nel mondo. L'invidia è un veleno deleterio, che contamina fino i più semplici pensieri del cuore, che si è abbandonato alla sua funesta ispirazione.

L'invidioso si offende di tutto: del bene ricevuto come del male sofferto. Forse anche, si offende maggiormente del bene; poiché, allora, gli si impone una comparazione disgustosa e lo costringe a riconoscere la superiorità morale dei buoni sui cattivi.

La superiorità! ma questa sola parola è una tortura per l'invidioso. Lui, nient'altro che lui! La felicità degli altri lo opprime. La sua propria felicità gli è importuna, se non gli è resa gustosa da qualche dispiacere cagionato ad un amico o ad un parente. Nessun vizio, checchè dicano e professino i facili moralisti della nostra epoca, nessun vizio ha qualche cosa di nobile; ma, fra tutti, l'invidia si distingue per un'impronta odiosa di bassezza. Aggiungeteci la

un triennio, avessero un reddito non minore di L. 800 annue. La legge 30 giugno 1892 venne a rendere obbligatorio il precetto di cui alla legge del 1866, disponendo anzi che i supplementi di congrua ai parroci fossero aumentati gradatamente alle L. 900 e poscia alle L. 1000 « appena i mezzi disponibili lo permetteranno ».

Era e doveva essere a parere logico che il « supplemento di congrua » quale sussidio alimentare non dovesse essere soggetto a qualsiasi tassa. E dicesi qualsiasi tassa perchè sopra quello che vien ritenuto strettamente necessario è tirannia, è inumanità, prelevare delle imposte. Nel caso nostro la cosa assume proprio il carattere d'uno scherzo. Il governo avrebbe dato con una mano e tolto in pari tempo coll'altra.

Ma, si andate a discorrere di logica e di umanità col fisco! Ve lo dice l'abbonato cosa è successo. A quei miseri supplementi di congrua si accollarono nientemeno che tre tasse, l'una più gravosa dell'altra: la tassa di ricchezza mobile, quella di mano morta e quella di successione, o — per dir meglio — di passaggio d'usufrutto.

Noi crediamo non dovuta nessuna di queste tasse.

Non la prima, perchè il supplemento di congrua non fa superare al reddito parrocchiale il limite che la legge stabilisce per tassabile.

Non la seconda, perchè la natura giuridica dell'assegno supplementare di congrua vi si oppone. Il supplemento di congrua ha tutti i caratteri d'una prestazione personale alimentare, e non di una concessione prebendale. E difatti, come osserva il Bignami « il miglioramento della dote avrebbe dovuto essere fatto a scapito del patrimonio dello Stato, contro quindi i più naturali principii (liberali si intende) di accertamento e di dominio, regola generale degli Stati, su tutto che non appartenga al diritto privato ». Di più l'art. 28, n. 4 della legge 7 luglio 1866 dice che per la determinazione del supplemento si deve pur tener conto dei prodotti casuali, i quali — è noto — provengono al parroco non *ratione officii*, ma *ratione servitii*, e per conseguenza l'assegno in aumento ai medesimi concesso si risolve in un mero sussidio personale del parroco.

Orbene, la tassa di manomorta è stata istituita per colpire esclusivamente le rendite patrimoniali e non quelle personali: onde il supplemento di congrua sfuggir deve alla tassa stessa.

Quando poi alla terza tassa la fiscalità in tal punto raggiunge l'assurdo. Intanto non può darsi tassa di passaggio d'usufrutto sui redditi non colpiti da tassa di manomorta, su redditi non patrimoniali. Ma anche astraendo da ciò, mal si comprende — per usare le parole del Fineschi — come si possa applicare la tassa di passaggio d'usufrutto sopra assegni che non hanno neppure il carattere della continuità, che cessano colla morte a col trasloco del Parroco cui furono concessi. Manca in questi casi la condizione *sine qua non* della applicazione della tassa, manca cioè il passaggio dell'usufrutto da un Parroco all'altro!

Il rimedio a questa esosa fiscalità, a questa applicazione ingiusta e illogica di tasse?

E' quello di adire i Tribunali. Ricorrere per via amministrativa ci sembra inutile. Il fondo per il culto ci consta che ha già fatto pratiche per mozzare gli artigli del fisco, ma il Demanio ha risposto che quelle tasse devono pagarsi. Laonde giova ricorrere ad altre autorità, a quella giudiziaria. Si uniscano i parroci, chiedano il gratuito patrocinio e così, con poco dispendio potranno farsi rendere — lo speriamo — giustizia.

**L'inconvertibilità dei biglietti di Stato proclamata dalla Corte Suprema di Roma**

(Dal Sole)

Al grosso del pubblico, preoccupato dalle elezioni politiche, è certo sfuggita un recente decisione della Cassazione di Roma 7 marzo 1895, (Merello contro Finanze) la quale ha stabilito delle massime davvero strabilianti pel mal governo della legge e per il sentimento di statolatria che le ispira.

« I provvedimenti del governo relativi alla circolazione monetaria o della carta moneta sono atti di sovranità, che sfuggono alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria. La convertibilità dei biglietti a corso legale in moneta d'argento e d'oro, sancita dall'art. 3 della legge 7 aprile 1881 sull'abolizione del corso forzoso non ha potuto dar vita ad un vincolo contrattuale fra lo Stato ed il portatore del biglietto, ma costituiva un carattere proprio e speciale del biglietto stesso, che in rapporto allo Stato si risolveva in una semplice promessa da adempersi se e come possibile ».

Epperò per il negato cambio dei biglietti in moneta metallica dopo il regio decreto 8 novembre 1893 e per il rifiuto di riceverli in pagamento dei dazi d'importazione il privato non ha azioni di risarcimento dei

**danni contro lo Stato, esperibile davanti i Tribunali ordinari.**

Il succo di queste massime è che dunque lo Stato può fare quello che vuole, può assumere una obbligazione o per legge o per contratto e poi violarla impunemente, che a lui è sola norma il suo talento.

Queste massime e i ragionamenti addotti dalla Corte suprema, sulle conformi conclusioni del procuratore generale Auriti, per sostenerle, hanno vivamente impressionati i giuristi. E noi in questi giorni abbiamo letto in moltissime riviste giuridiche le più acerbhe critiche contro quella sentenza, che riconosce solennemente l'irresponsabilità dello Stato anche in materia di obbligazioni civili.

Sentenze come questa, anziché giovare, danno un colpo terribile al credito pubblico, perchè ormai più nessuno crederà allo Stato, il quale, una volta riduce gli interessi della rendita pubblica, nonostante le solenni promesse contrarie della legge 10 luglio 1861; e un'altra volta nega ai possessori dei suoi biglietti quella conversione in moneta metallica, la quale, del pari era stata da esso solennemente promessa colla legge del 7 aprile 1881.

**Russia ed Austria**

E' interessante conoscere l'impressione nelle sfere politiche russe sul nuovo ministro degli esteri e cancelliere austro-ungarico, tanto più che egli è di nazionalità polacca.

Un telegramma da Pietroburgo al Boersen Courier di Berlino, dice infatti che quella nomina del conte di Goluchowski è tuttora il principale degli argomenti di cui si occupa la stampa politica della capitale russa. La maggior parte dei giornali di Pietroburgo si dichiara soddisfatta della scelta fatta dall'imperatore Francesco Giuseppe e rileva, compiacendosene, che il conte Goluchowski appartiene sempre a quella frazione di gentiluomini polacchi, la quale in ogni occasione dimostrò di desiderare la riconciliazione dei polacchi con la Russia. Con non minore compiacimento affermano altri giornali, che il nuovo ministro austro-ungarico è un sincero ammiratore della Francia; da questa circostanza si argomenta a sperare che il conte Goluchowski appoggerà la politica russa, almeno in quanto essa si identifica con quella seguita dalla Francia.

Un articolo dello *Czais* giornale polacco di Leopoli, che si dice ispirato dallo stesso conte Goluchowski, ha fatto in quei circoli politici buona impressione.

In questo articolo è detto: il conte Goluchowski farà seguire alla politica estera della monarchia asburgica un indirizzo essenzialmente austriaco, senza lasciarsi fuorviare da pregiudizi politici e da preconcetti.

In queste parole i circoli politici russi trovano la promessa di una politica che non abbia a tener conto dell'antagonismo che esiste fra l'Austria-Ungheria e la Russia, in parecchie questioni internazionali.

Quello che è fuor di dubbio è che la diplomazia francese continua ad adoperarsi per un avvicinamento tra Vienna e Pietroburgo, sperando di guadagnare così i due gabinetti della Francia.

Il Pitecor è prezioso per i bambini deboli.

**Mommsen all'Accademia di Francia**

La elezione di Mommsen a membro dell'Accademia francese, straordinaria onorificenza, è stata assai gradita nel mondo erudito. L'illustre storico, intervistato proprio l'altro ieri, da un redattore del *Matin* a Charlottenburg, ha fatto importanti dichiarazioni che sono chiari sintomi di conciliazione, e si traducono in un vero inno alla pace.

« Sono felice di vedere, ha egli detto al pubblicista francese, che la stampa del nostro paese considera la mia elezione come tale da servire agli interessi pacifici delle due nazioni. Questa considerazione mi soddisfa immensamente. Lasciatemi dire, poiché noi parliamo degli interessi pacifici internazionali, che mai la pace fra noi a me è parsa più assicurata d'oggi. Un vento di conciliazione soffia al disopra delle nostre frontiere. Ovunque vedo apparire felici sintomi di pace che assai possono giovare al nostro paese ».

Allorchè, io getto uno sguardo retrospettivo, in confronto alle nostre relazioni d'un tempo con quelle dell'oggi, sento nascere e ingigantire in me le più confortanti speranze.

L'ora presente pare decisamente buona non solo per noi, ma anche per l'intera Europa.

La probabilità di guerra diminuiscono di più in più. Ogni giorno, ogni mese, ogni anno che passa senza conflazioni consolida la pace del mondo. Non sarei punto meravigliato che al secolo che sta per cominciare fosse riservato il destino propizio di proseguire un corso tranquillo in seno d'una pace feconda. In tutti i casi, o m'inganno assai, possiamo senza inquietudine imprendere delle opere di lunga durata

colla certezza di potere condurle a buon fine.

Auguriamoci che le parole dell'illustre storico abbiano ad avverarsi.

La vita. — Il Ferro-China-Bisleri ha risolto un importante problema, quello cioè di unire la China ed il Ferro, sostanze che farmacologicamente non è mai stato possibile unire. Il Ferro-China-Bisleri, oltre ad essere un liquore gustosissimo è un buon tonico ricostituente.

Il Ferro-China-Bisleri è un'ottima preparazione per la cura delle Cloro-anemie. Prof. M. SEMMOLA. L'acqua da tavola Nocera-Umbra è indispensabile per chi ama il proprio benessere. Per commissioni F. Bisleri & C., Milano.

**ITALIA**

Padova — **Orribile disgrazia** — Giuseppe Todesco, soldato napoletano addetto ai Molini alle Torricelle recatosi ad ungerle le ruote di una macchina spazzolatrice del grano, impigliatosi col vestito si stritolò un braccio. Trasportato allo spedale vi giunse cadavere.

Ravenna — **Una disgrazia in un serraglio** — Da alcuni giorni si trova nel sobborgo Saffi, un piccolo serraglio di bestie feroci. Ieri sera, come al solito, verso le 21 avevamo luogo la consueta rappresentazione con pasto alle bestie ed esercizi fatti eseguire dal domatore, certo Viano, alle bestie feroci.

Il povero Viano entrò nella gabbia di una iena per farle fare alcuni esercizi; ma la bestia si vede che era di umor nero. Fatto sta che il domatore, per farsi obbedire, diede una forte scudisciata alla iena, la quale, inferocita più che mai, si slanciò addosso al suo percussore, afferrandolo per la gamba sinistra.

Il domatore, con ammirabile sangue freddo poté liberarsi dalle prese dell'animale, e si trascinò fuori dalla gabbia tutto grondante di sangue. Fu tosto condotto all'Ospedale in gravissimo stato per farlo medicare, e lo spettacolo fu sospeso in mezzo al generale terrore.

Ventimiglia — **Morta a 105 anni!** — A Rocca Grimaldi è morta l'altro giorno certa Rosa Cottini, vedova Bruschi, in età di 105 anni. La Cottini conservò sempre sino all'ultimo istante di vita la pienezza delle facoltà mentali. Si spense dolcemente seduta sopra una sedia. Viveva parzialmente, mangiando mattina e sera soltanto della zuppa fatta nel brodo e bevendo raramente del vino.

**ESTERO**

Francia — **Le laicizzazioni** — Togliamo dall'*Univers*:

« Le popolazioni manifestano un entusiasmo straordinario sempre più crescente, per le laicizzazioni ed è evidentemente questo entusiasmo che spiega il continuo crescere delle spese nel bilancio dell'istruzione pubblica ».

« Così a Montcel, presso Chambéry la scuola laica contava, lo scorso anno, un allievo: ebbene quest'anno il numero dei ragazzi che frequentano questa scuola è raddoppiato! »

« Al contrario ad Ansson, secondo scrive la *France libre* di Lione, la scuola laica contava nel 1894 due allieve, una delle quali la figlia dell'Istitutrice; quest'anno poi non vi è rimasta che questa sola, ma si spera che essa troverà una compagna nella sua sorella minore ».

« Per l'educazione dei tre allievi di Montcel e di Ansson, questi comuni stipendiano tre istitutrici, che costano 3 (00 lire. Si vengono quindi a spendere 1000 lire per ogni scolaro, senza parlare delle migliaia di lire spese a dozzine per la costruzione e la conservazione degli edifici. E poi si domanda come mai si abbia bisogno di aumentare le imposte! »

Germania — **Un principe prete** — Abbiamo da Stuttgart:

Il principe Massimiliano di Sassonia riceverà gli ordini sacri.

Egli è laureato in legge: ha adesso compiuto i suoi studi teologici e sarà consacrato nel luglio prossimo.

Il principe ha 25 anni, e gode fama di dotti ed è certo che gli si apre una splendida carriera nella chiesa cattolica di Germania, tanto più che egli è fratello della arciduchessa Maria Giuseppa di Austria, la quale ha la probabilità di essere un giorno imperatrice d'Austria, poichè suo marito, l'arciduca Ottone, è l'erede presuntivo della corona essendo tutt'ora celibe il fratello maggiore di lui, Francesco Ferdinando d'Este.

Inghilterra — **L'Arcidiedrale di Londra** — All'occasione solenne della benedizione e posizione della prima pietra per la fondazione dell'arcidiedrale di S. Pietro a Westminster, canterà Messa il Card. Logue, Primate di tutta l'Irlanda, e successore di S. Patrizio nella Sede di Armagh; e questo viene già salutato come l'aurora della più spreta unione tra i cattolici inglesi e irlandesi. Il Card. Vaughan comparirà invece le cerimonie di circostanza per la benedizione della prima pietra. Si può quindi immaginare quale spettacolo offrirà Lond a religiosa in tale giorno.

Il primate anglicano — Il Primate Anglicano di Canterbury ha esaminato ed approvato un catalogo di sermoni, sulla riunione del Cristianesimo, che dovranno tenersi durante il servizio divino nelle Chiese Anglicane e Nonne riformate, il giorno della prossima Pentecoste. Questo segna un altro trionfo per l'Enciclica Papale.

Spagna — **L'uomo dai dieci milioni lasciati in eredità alla Reggente di Spagna** — D'altro non si parlò ieri in Madrid che della morte — avvenuta ieri l'altro — del signor Alessandro Soler e del testamento da lui lasciato.

E, in realtà, è questa tutta una storia discretamente curiosa, e che ci pare valga la pena di esser narrata almeno brevemente.

Pochi giorni dopo la sua nascita, il Soler — rinchiuso in un elegante panier — fu depositato innanzi al portone del palazzo dei duchi di San Ferdinando, i quali pietosamente lo fecero raccogliere, e l'adottarono quindi come figlio.

Passati parecchi anni, si venne a sapere che il

Soler era stretto congiunto dell'ex imperatrice Eugenia, la quale s'affrettò difatti a riconoscerlo come parente suo, e cominciò tosto a trattarlo con grande affetto. Si che il Soler si recò assai spesso a visitarla — soprattutto in questi ultimi tempi — tanto a Parigi, quanto in Inghilterra e in Italia.

Allorquando i duchi di San Fernando morirono, lasciarono poi i dieci milioni, che costituivano tutta la loro sostanza, al fortunato Soler, e questi, — venuto ieri a morte, nella bella età di 82 anni — lasciò, alla sua volta, erede del proprio patrimonio... S. M. la regina reggente!

Ciò disponendo, nel testamento oggi aperto, il Soler pregò la regina di trasmettere, int'grì, agli augusti suoi figli, i dieci milioni di cui la nomina erede.

Oltre a quei dieci milioni, il defunto lascia pure un legato di 100 mila lire ad una mendicante, cui voleva far l'elemosina una volta la settimana; un secondo legato di 50 mila lire al proprio guattero.

Non è inutile aggiungere, peraltro, che il Soler era colà assai noto per le sue eccentricità, e per gli esageratissimi sentimenti monarchici che diceva di professare. S'assicura che la regina investirà nella costruzione d'un Asilo per i poveri l'ingente eredità si inattesamente toccata.

**CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA**

DA SPILIMBERGO 28 maggio 1895. (Ritardata).

Sempre più si vanno stremando le povere file del nostro clero. Una nova tomba ieri s'è aperta per accogliere la salma del nostro arciprete vicario foraneo D. Antonio Fabricio.

È stata una perdita dolorosa per l'intera diocesi, una gravissima sventura per questa importante parrocchia.

Il Fabricio era nato in sul tramontare del 1822; e in quasi cinquant'anni di sacerdozio intemerato aveva sempre disimpegnati i vari uffici affidatigli con zelo, intelligenza ed amore.

Resse oltre undici anni la scabrosa curazia di Vito d'Asio, dove la popolazione più retta e più saggia l'ebbe sempre caro e venerato.

Indi fu preposto a questa insigne arcipretura, dove, alla sollecitudine indefessa pel bene delle anime, all'integrità della vita, alla ritiratezza esemplare, aggiunse uno studio appassionato delle materie sacre e profane, rendendo amabile e vieppiù riverito il suo carattere di sacerdote con proficuo culto delle lettere e delle arti belle. Fu per qualche tempo professore nel seminario diocesano; e i suoi allievi ricordano ancora, né mai dimenticheranno, le sue affettuose e intelligenti premure; e per loro ancora di sentirlo, quando reduce, nel '70, da un viaggio alla città eterna, descriveva le meraviglie d'arte vedute e le tante emozioni provate, mostrando ad un tempo l'ingegno ond'era fornito, la coltura, il buon gusto, la fede.

La sua canonica era aperta a tutti gli amici e confratelli: ché, quanti si avvicinavano a lui, ne rimanevano ricolmi delle gentilezze più tenere equisite. Gli Spilimberghesi riconoscono sempre che il loro Pastore sapeva trovare un balsamo per ogni piaga, pronto ognora a dimenticar i propri bisogni per sovvenire ai bisogni de' suoi figli spirituali.

I funerali solenni, ieri celebrati, furono degni di lui. Spilimbergo mostrò la gratitudine, la riverenza, l'affetto, il compianto come meglio non s'avrebbe potuto immaginare. Tutte le autorità concorsero a rendere il tributo di dolore al carissimo estinto, bene interpretando i sentimenti di questo popolo generoso e gentile. Assistevano ben ventidue sacerdoti e ardevano circa duecento torci. Lesse belle, vere e commoventi parole d'elogio il cooperatore D. Luigi Carlon. Scelta era la musica e le marcie funebri gravi e maestose.

Ed ora la benedetta spoglia riposa là, nel camposanto, dove il buon Pastore aveva accompagnato all'ultima dimora tanti defunti, pregando loro la pace sempiterna. Oh, pace, pace anche a Te, anima desideratissima!

E intanto il cielo, prima sereno, si fé melanconico e tetro, quasi volesse curvare la nuvolosa sua volta sulla desolazione dei figli, che piansero lacrime riconoscenti, bagnando con esse la tomba del Padre amatissimo. G. V.

**Cose di casa e varietà**

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**

DEL GIORNO 1 GIUGNO 1895  
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.  
Ore 7 ant. Term. 15 | Min. Ap. notte 9.6  
Barometro 754.5 | Stato atmos. Vario  
Vento Sud | Press. legg. crescente

**BOLLETTINO ASTRONOMICICO**

SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr. 4.23 | Leva ore 13.9  
Passa al meridiano > 12.4.11 | Tramonta 1.02  
Tramonta > 19.47 | Età dei giorni 8  
Fenomeni:

**Obolo per il Santo Padre**  
N. N. L. 10.

**All'erta!**

Gli amici del candidato Prof. Marinelli per ottenergli voti, si procurarono un attestato parrocchiale con cui si dichiara che i figli dell'onorevole sono battezzati. Con tale attestazione semplice e, che naturalmente il parroco, se richiesto, non può rifiutare a chi gliela domanda, gli amici della morale del giorno, girano di casa in casa e mettono sott'occhio agli elettori il certificato loro dicendo che l'ha rilasciato in prova che egli desidera che votino per il candidato prof. Marinelli.

All'erta cattolici elettori, rigettate le arti ingannatrici e spedite a noi la vostra scheda, la manderemo al Papa

**Per la stampa Cattolica in Friuli**

N. N. L. 4.

**Le dimissioni del Sindaco**

Il cav. uff. Elio Morpurgo ha presentato le dimissioni di Sindaco di Udine, essendo tale carica divenuta incompatibile dopo la sua elezione a deputato del collegio di Cividale.

Per l'intelligente, sempre pronta e non mai partigiana opera sua tutta la cittadinanza gli deve riconoscenza. Godiamo di unirci ai pubblici e generali elogi che ben si merita il cessante Sindaco.

S'incomincia già a fare diversi nomi del successore.

**Per la ricorrenza dello Statuto**

la Giunta, nella seduta di giovedì, ha deliberato la elargizione di lire 3000, così ripartite:

Giardini d'Infanzia	L. 1000
Comitato protettore dell'infanzia	> 500
Orfanotrofio Tomadini	> 400
Società Reduci	> 300
Asilo Infantile	> 300
Congregazione di Carità	> 300
Istituto delle Derelitte	> 200

**La parata**

Domani alle 9 ant. in Giardino Grande avrà luogo la solita parata. Le truppe sfileranno innanzi il comandante del presidio Generale Osio.

**L'estrazione delle Grazie**

dotati avrà luogo domani alle ore 11 nella Sala dei Matrimoni.

**Consiglio comunale**

Le Giunta, nella seduta di giovedì, ha stabilito di convocare il Consiglio comunale per venerdì prossimo, allo scopo — principalmente — di esaurire la trattazione di quegli argomenti già discussi, nei quali si richiede una seconda deliberazione.

**Fiera di S. Canciano**

Giorno 31. — Fiacchezza. Ecco la nota dominante sulla fiera. Ciò era da prevedersi in questa stagione, e dopo molti giorni di tempo piovoso. Gli agricoltori approfittano delle belle giornate per ultimare molti lavori interni ed esterni, e per attendere con cura speciale all'allevamento dei bachi da seta.

In complesso si contarono 80 capi bovini divisi così: 13 buoi, 35 vacche, 32 vitelli sotto l'anno.

Andarono venduti: buoi nessuno; 5 vacche a L. 132, 139, 150, 180, 315; 4 vitelli sotto l'anno a L. 65, 115, 126, 150.

Cavalli 44, asini 9. Nessun affare.

**Anniversario**

E' oggi un anno che si sparse la iniziativa della Società Protettrice dell'Infanzia, la benefica Signora *Angiola Kechler-Chiozza*.

Fu donna di alto intelletto, di nobile sentire, la sua vita ebbe uno scopo solo, fare del bene, ed Ella ne fece nella famiglia e fuori, sempre e ovunque.

Qualunque sventura trovava Lei pronta al soccorso, ogni miseria trovava Lei pronta all'aiuto.

Fu Presidente del Comitato per gli Ospizi Marini per molti anni, ed in tale veste ebbe più volte a lamentare e deplorare l'abbandono in cui da povere famiglie, per mancanza di mezzi, si lasciava le prole, ed in allora accarezzò l'idea di allargare le basi di quel Comitato, proponendogli altri scopi, quali quelli dell'assistenza dei bambini anche in altre epoche dell'anno, e non ai soli malati, ma anche ai sani. Così le basi di questo Comitato.

Per ragioni di salute non poté assumere la presidenza effettiva, ma seguì con amore e interesse i primi passi, dandoci preziosi consigli e lodevoli avvertimenti.

Nel 1. giugno 1894 la signora Angela Kechler-Chiozza moriva, e nelle disposizioni di sua ultima volontà si ricordò anche della nostra istituzione cui legava L. 1000.

Benemerita della Carità Cittadina, benemerita della nostra Società, il nome suo rimarrà indelebile nei nostri cuori, e più ancora, se possibile, in quelli dei tanti beneficiati, di tanti bambini che mercè sua si videro rinascere a vita nuova, di tante madri

che ebbero mercè sua un pane per saziare la fame dei piccoli e sventurati figliuolini.

Udine, li 1.º giugno 1895.

**Il Comitato.**

**Esami di maestri e maestre**

Il R. Provveditore degli studi comunica che gli esami di maestro e maestra elementare avranno luogo a Udine, Sacile e San Pietro al Natosone nei giorni seguenti:

**Sessione estiva.** — Lunedì 8 luglio ore 8 ant. — Scritto di pedagogia.

Martedì 9 luglio ore 8 ant. — Composizione italiana.

Mercoledì 10 luglio ore 7 ant. — Saggio di disegno.

Mercoledì 10 luglio ore 3 pom. — Saggio di calligrafia.

**Sessione autunnale.** — Martedì 1 ottobre ore 8 ant. — Scritto di pedagogia.

Mercoledì 2 ottobre ore 8 ant. — Composizione italiana.

Giovedì 3 ottobre ore 8 ant. — Saggio di disegno.

Giovedì 3 ottobre ore 3 pom. — Saggio di calligrafia.

La prova scritta sulla pedagogia servirà quest'anno per la gara d'onore tra gli allievi e le allieve maestre delle scuole normali regie e parificate aspiranti nella sessione estiva alla patente magistrale superiore.

Ogni candidato deve anche unire alla domanda lire 19 per la tassa d'ammissione all'esame.

Le domande documentate, con i relativi certificati, per l'ammissione agli esami colla relativa tassa si devono inviare all'Ufficio del R. Provveditorato agli Studi non più tardi del 26 giugno per la sessione estiva, e non più tardi del 26 settembre per la sessione autunnale.

**Tiro a segno**

Domani, 2 giugno, dalle 6 alle 9 ant., lezioni 3, 4, 7, 8, 9 e 10.

**Società ciclistica « Friuli »**

Il giorno 3 giugno avrà luogo una gita sociale coll'itinerario Udine-Cividale.

La partenza dalla Sede sociale avverrà alle ore 14.

**Società degli Agricoltori Italiani**

Al 13 giugno corr. avrà luogo in Roma la prima assemblea generale della Società degli Agricoltori italiani; questa a tutt'oggi ha avuto 994 adesioni.

Le varie regioni sono rappresentate nel modo seguente: Lombardia N. 93 — Piemonte 61 — Veneto 126 — Liguria 13 — Emilia 81 — Marche ed Umbria 65 — Toscana 107 — Lazio 128 — Meridionale Adriatica 65 — Meridionale Mediterranea 68 — Sicilia 68 — Sardegna 16.

I sodalizi Agrari finora affiliati sono sessanta; le Camere di Commercio dieci; i Soci fondatori sono 108, ma anche il numero di questi è in continuo aumento.

**Programma**

dei pezzi di musica che la banda del 26º Regg. fanteria eseguirà domani, 2 giugno, dalle ore 20 alle 21,30, in piazza Vitt. Em.:

1. Marcia *Altomira* Ricci
2. Mazurka *A chiar di luna* Tarditi
3. Coro e gran finale III nell'opera *Jone* Petrella
4. Sinfonia caratteristica *Sognando nella foresta* Gerboni
5. Serenata spagnola Fumagalli
6. Gran fantasia sul *Boccaccio* Suppè

**Per le prossime esposizioni**

L'Associazione Commerciale ed industriale del Friuli ci comunica la nona lista di oblatori:

Eccone le offerte:  
Ceria Celestino 1. 10 — Bertaccini Domenico 1. 5 — Fabris Angelo (Farmacista) L. 10 — Rieppi Giuseppe 1. 5 — Tosonini F.lli 1. 5 — Köch Giovanni 1. 5 — Zacum Gerolamo 1. 5 — Marrussigh Pietro 1. 5 — Cella Agostino 1. 5 — Moretti Achille 1. 5 — Cremese G. B. 1. 10 — Bon Antonio 1. 5 — Panciera f.lli 1. 10 — Roi Daniele 1. 4 — Saccomanni Rinaldo 1. 5 — Sartori f.lli 1. 5 — De Giorgio Giuseppe 1. 5 — Arreghini e Molinari 1. 10 — Moro Biagio 1. 10 — Variolo Nicolò 1. 10 — Bortoluzzi Francesco 1. 5 — Spinotti Federico 1. 5 — Bassani D. C. 1. 10 — Vidisani Giovanni 1. 5 — Nigg Carlo e C. 1. 10 — Marzinotto Luigi 1. 10 — Romano Antonini 1. 10 — Marioni G. Batta 1. 10 — Cantoni Giuseppe 1. 10 — Pittoni Luigi 1. 5 — Pittoritto Guido 1. 5 — Olivo Giulia 1. 5 — Deotti e C. 1. 5. — Lista precedente 1. 2185 — Totale 1. 2414.

**Beneficenza**

Per l'Ospizio Mons. Tomadini:

L'onorevole ditta Carbonaro e Vuga di Cividale offre, in morte del dott. Francesco Bertuzzi, L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

**Pensiero morale**

« La religione cristiana, che non sembra avere per oggetto se non la felicità dell'altra vita, fa ancora la felicità nostra in questa. »

**Diario Sacro**

Domenica 2 giugno — Pentecoste.  
Lunedì 3 giugno — s. Clotilde reg.  
Martedì 4 giugno — s. Francesco Car.

**Cassa di Risparmio di Udine**

Situazione al 31 maggio 1895

<b>Attivo</b>	
Cassa contanti	L. 115,359.28
Mutui e prestiti	> 4,113,622.37
Buoni del tesoro	> 1,550,000.—
Valori pubblici	> 3,520,233.75
Prestiti sopra pegno	> 25,216.—
Anticipazioni in conto corrente	> 257,763.07
Cambiali in portafoglio	> 265,896.20
Depositi in conto corrente	> 510,588.35
Ratine interessi non scaduti	> 135,945.16
Mobili	> 12,034.60
Debitori diversi	> 48,617.68
Depositi a cauzione	> 1,362,000.—
Depositi a custodia	> 896,952.58
Somma l'attivo L. 12,844,527.99	
Spese dell'esercizio 46,913.73	
Totale L. 12,891,441.72	

<b>Passivo</b>	
Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 9,223,085.—
Simile a piccolo risparmio	> 296,211.98
Simile per interessi	> 135,729.15
Rimaneza pesi e spese	> 32,523.80
Conto corrispondenti	> 5,330.92
Depositanti per depositi a cauzione	> 1,362,000.—
Depositanti per depositi a custodia	> 896,952.58
Somma il passivo L. 11,955,033.38	
Fondo oscillazione valori	> 154,783.50
Patrimonio al 31 dicembre 1894	> 705,353.93
Rendite dell'eserc. in corso	> 76,270.91
Somma a pareggio L. 12,891,441.72	

**Movimento del risparmio**

Nel mese di maggio 1895:  
Libretti a depositi ordinari emessi 95, estinti 70, depositi num. 526 L. 482,191,74, ritiri num. 625, L. 400,042.69.  
Libretti emessi a piccolo risparmio 47, estinti 35, depositi n. 331, L. 14,733.30 ritiri n. 167 L. 9,197.87.

Da 1 gennaio a 31 maggio 1895:  
Libretti a depositi ordinari emessi 535, estinti 410 depositi n. 3109, L. 2,192,648.95, ritiri n. 3951 L. 1,979,640.77.  
Libretti emessi a piccolo risparmio 263, estinti 142, depositi n. 1876, L. 77,823.89, ritiri n. 901' L. 52,012.51.

**Il direttore**

A. BONINI

Operazioni — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 1/2 per cento;  
" depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) " al 4 per cento;  
" mutui ipotecari al 5 1/2 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;  
" accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 0/0;  
" prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;  
" prestiti sopra pegno di valori al 5 1/2 0/0;  
" fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori e contro ipoteca al 5 1/2 0/0;  
" sconta cambiali a due firme con scadenza uno a sei mesi al 5 1/2 0/0;  
" riceve valori a titolo di custodia verso tenne provvigione.

**ULTIME NOTIZIE**

**Crispi è pronto a riconvocare i comizi**  
L'on. Crispi, a una persona che gli manifestava il dubbio che questa Camera non potesse rappresentare una forte compagine ministeriale, disse di essere deciso di andare fino in fondo, pronto a riconvocare nuovamente i comizi.

**Il Prefetto di Bologna a rapporto**  
Chiamato telegraficamente da Crispi, è arrivato a Roma il comm. Giuria, prefetto di Bologna, per conferire col Ministro dell'interno sulla recente lotta elettorale, specialmente in rapporto all'elezione Marscalchi.

**Nozze Aosta-Orleans**  
La *Gazette de France* dice che il Duca d'Aosta è atteso per questa mattina a Parigi, ove attualmente trovansi la Contessa di Parigi e le sue figlie Principesse Elena ed Isabella.

Il Duca d'Aosta accompagnerà le auguste dame a Chantilly presso il Duca d'Aumale. Il matrimonio del Duca d'Aosta e della Principessa Elena sarà celebrato il 28 giugno a Kingston sul Tamigi.

La Regina Vittoria sarà rappresentata al matrimonio dalla Principessa Beatrice e dal Principe di Battemberg.

La Regina in tale circostanza conferirà l'Ordine di Vittoria ed Alberto alla Principessa Elena e la gran Croce dell'Ordine del Bagno al Duca d'Aosta.

**La morte di un Vescovo**  
Telegrafano da Savona che è morto colà improvvisamente Mons. Giuseppe Marelo Vescovo di Acqui, nella verde età di 50 anni. Il defunto erasi recato colà per prender parte ai festeggiamenti pel terzo Centenario di S. Filippo Neri.

Il caso luttuoso ha prodotto penosissima impressione.

**Linguaglossa e Cavallotti**  
Abbiamo dato la lettera del Cavallotti al principe; ecco la risposta di questo al Cavallotti:

*Signor Cavallotti,*  
Le hanno riferito in parte e con molte

attenuazioni le dichiarazioni che sono stato lieto di fare a suo riguardo e pubblicamente, ed Ella, anziché chiedermene ragione, come si usa fra noi gentiluomini, tenta di trascinarci in una polemica sui giornali come forse in questioni cavalleresche si usa fra i pari suoi.

Di ciò che penso e che ho detto sono sempre qui pronto a rispondere, ma sul solo terreno che conviene a me. Giù nei trivii o su pei bordelli non vado.

Se adunque ne ha voglia, faccia e faccia presto. Ma altro no, perchè non sono disposto a seguirla.

Prenda consiglio dal suo amico portinaio e ciabattino, ed io sono qui a sua disposizione.

Napoli, 31 maggio 1895.

PRINCIPE DI LINGUAGLOSSA  
Rione Amedeo

**TELEGRAMMI**

**Hong Kong 31.** — I giapponesi cominciarono il bombardamento di Kelung.

**Lubecca 31.** — Oggi nel pomeriggio fu posta solennemente la prima pietra del canale fra l'Elba e la Trave.

Vi assisterono i ministri Boeltischer, Miqel, Thielen e il generale Waldersee.

**Guayaquil 31.** — La cannoniera *Sucre* saltò in aria. Il comandante e quattordici uomini dell'equipaggio sono morti. — Inoltre vi sono 17 feriti.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Annibale Morgante**

Udine — Via Manin, 5 — Udine

**LABORATORIO PERFEZIONATO**

DI

**ISTRUMENTI MUSICALI**

in ottone ed a corda

da Lire 10 in più

Chitarre

da Lire 20 in più.

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

da Lire 10 in più

Mandolini

Chitarre

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**L' INFLUENZA, TOSSI, CATARRI,**  
**si guariscono subito e bene colle rinomate**  
**Pillole di CREOSOTINA** Dompé-Adami  
 (Nuovo derivato dal Cresoto di Faggio, di potenza antisettica curativa di gran lunga superiore a tutti i preparati di catrame e congeneri)  
 Checchè si dica e si pubblichi sui preparati di catrame, è un fatto scientificamente incontestabile e riconosciuto dai medici di tutto il mondo, che il Creosoto, nelle malattie di petto, spiega proprietà curative **CENTO VOLTE** superiori a quelle dei composti di catrame ed affini.  
*Elegante flacone di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie*  
**UNICI PREPARATORI: DOMPÉ-ADAMI, CHIMICI, CORSO S. CELSO, 10, MILANO**

**Oleografie della Sacra Famiglia**  
 Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.  
 Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Grande Stabilimento  
**PIANOFORTI**  
 DI  
**GIUSEPPE RIVA**  
 Via della Posta, Num. 10  
 (Piazza del Duomo) — UDINE  
 Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.  
 Organi americani — Violini — Mandolini.

**CONSERVAZIONE DELLA BARBA**  
**DEI CAPELLI DELLA BELLEZZA**  
 Una chioma folta e lucente è la barba e i capelli aggiungono degna corona della bellezza.  
 La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**  
 È dotata di fragranza deliziosa, e pedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora e l'assieira alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.  
 Si vende in flacons da L. 7-1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8.50  
 Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno  
 A UDINE presso i Sigg: BASON ENRICO hincagliere — PETROZZI FRAT. per ricchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali, in GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PONTYBBA sig. CETTOLI ARISTIDEI.  
 Deposito generale da A. Miesone e C, via Torino 12 MILANO  
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30

**OROLOGERIA ed OREFICERIA**  
**LUIGI GROSSI**  
 Via Mercatovecchio 13 - UDINE  
 Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.  
 Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.  
 Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

**COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE**  
 Vapori Postali Francesi  
 SEDE SOCIALE Par. 6 Auber.  
 Agenti Generali Fratelli GONDRAND  
 Per New York Partenza da H a ogni Sabato viaggio in 7 giorni  
 Per Colon ... Partenza da S. Nazaire il 9 d' ogni mese  
 > da Marsiglia il 12 >  
 > da Havre il 22 >  
 > da Bordeaux il 26 >  
 Per Haiti ... > da Havre il 15 >  
 > da Bordeaux il 17 >  
 Per il Messico ... > da S. Nazaire il 21 >  
 Per qualunque schisrimento rivolgersi a  
**FRATELLI GONDRAND**  
 Via Tre Alberghi, 18 — Galleria Vitt. Eman. 22 24  
 Agenzia di città via Dante.

**PHOSPHORIA**  
 Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la  
**PHOSPHORIA**  
 il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E' dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOKOSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUZIONI e debolezze in generale.  
 Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta  
 The INTERNATIONAL  
 Phosphoria Chem. Co. — NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano.  
 La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocchie) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno.  
 Trovasi pure nelle principali Farmacie.  
 In Udine presso la Farmacia COMELLI.

**STITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI**  
 Guarigione pronta e sicura con le **Pillole Depurative Universali** di G. Fattori e C. Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indoliscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 2. Se per posta 15 cent. in più. 4 scatole franche di porto da G. Fattori e C. via Monforte, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti: Carlo Erba, A. Manzoni e C., Biancardi, Arrigoni, Paganini e Villani. — In UDINE presso la farmacia Comelli. (Opuscolo gratis).

Ai M. R. Parrocchi e sigg. Fabbricieri  
**FARMACIA LUIGI PETRACCO**  
 UDINE — Chiavris — ...  
 Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri.  
 Prezzi modicissimi

**Bagni di RABBI** (Trentino) - M. 1200 - Stazione climatica alpina di Lo Rango con rinomate acque acido-ferruginose a 6 ore da S. Michele (2.a Staz. s. Trento). Grandi selve di conifere. Clima saluberrimo. Gli Hôtels Roma (già Pangrazzi) e Rabbi offrono ogni confort. Apertura da Giugno a Settembre. Pensioni da fl. 3 in su. Rivolgersi a V. VIANINI assessore anche dei «Bagni di Comano».

**Gli olii d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia.**  
 non hanno eguali. Sono i più delicati e più squisiti olii d'oliva d'ogni provincia. Garantiscono chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinatamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali.  
 Si spediscono in stagnole da Ch. 8, 15 e 25. muniti di robinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi.  
 Vergine bianco a L. 2 al Ch. netto dorato . . . 1.80 . . .  
 Soprafino . . . 1.60 . . .  
 franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2)  
 Si spediscono pure per pacco postale Ch. 4 netto verso assegno di L. 10, 225, 3.50, rispettivamente. In bariletti da Ch. 50 ribasso di cent. 20 il Ch. Per quantità maggiori e ulteriori facilitazioni Campioni gratis.

**LA REALE**  
 Società anonima di assicurazione contro i danni della **GRANDINE**  
 SEDE GENERALE — BOLOGNA  
 Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6,725,003.  
 Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00.  
 La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.  
 Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttezza nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.  
 Agente generale per Udine e Provincia  
**Sig. GIULIO BAVELL**  
 Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).  
 Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.  
 UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO

**Al Rev. mo Clero e Spett. Fabbricerie**  
 L'Ufficio di pubblicità del **GIORNALE di KNEIPP**, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfalon, Vessilli, ristauri di quadri antichi, sistema Petenkofler, decorazioni di cori ecc.  
 I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.  
 A richiesta si spediscono progetti.

**Gli olii d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia.**  
 non hanno eguali. Sono i più delicati e più squisiti olii d'oliva d'ogni provincia. Garantiscono chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinatamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali.  
 Si spediscono in stagnole da Ch. 8, 15 e 25. muniti di robinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi.  
 Vergine bianco a L. 2 al Ch. netto dorato . . . 1.80 . . .  
 Soprafino . . . 1.60 . . .  
 franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2)  
 Si spediscono pure per pacco postale Ch. 4 netto verso assegno di L. 10, 225, 3.50, rispettivamente. In bariletti da Ch. 50 ribasso di cent. 20 il Ch. Per quantità maggiori e ulteriori facilitazioni Campioni gratis.